



Al Comunale di Bologna, il Don Carlo secondo Mariotti e Brockhaus

Author : Connessi all'Opera

Date : 2 Giugno 2018

Sono le voci di **Roberto Aronica** (Don Carlo), **Maria José Siri** (Elisabetta di Valois), **Luca Salsi** (Rodrigo), **Veronica Simeoni** (La Principessa Eboli) e **Dmitry Beloselskiy** (Filippo II), le protagoniste della nuova produzione del **Don Carlo** di **Giuseppe Verdi**, in scena al **Teatro Comunale** da mercoledì **6 giugno** alle ore 20.00.

L'affresco storico, umano e politico, su libretto di Joseph Méry e Camille Du Locle tratto dal poema drammatico *Don Carlos, Infant von Spanien* di Friedrich Schiller, viene proposto nel nuovo allestimento di **Henning Brockhaus** e nell'edizione in quattro atti tradotta in italiano da Achille De Lauzières e Angelo Zanardini – radicalmente rivista da Verdi – rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano nel gennaio del 1884. Sul podio dell'Orchestra del Comunale il Direttore musicale **Michele Mariotti**, impegnato in un secondo debutto nella stagione in corso dopo *La bohème* inaugurale. Le scene sono di **Nicola Rubertelli**, i costumi di **Giancarlo Colis**, le luci di **Henning Brockhaus** con la collaborazione di **Daniele Naldi** e le coreografie di **Valentina Escobar**; il Coro del Teatro è preparato da **Andrea Faidutti**. Completano il cast **Luiz-Ottavio Faria** (Grande Inquisitore), **Nina Solodovnikova** (Tebaldo), **Luca Tittoto** (Frate), **Massimiliano Brusco** (Conte di Lerma), **Rosolino Claudio Cardile** (Araldo Reale), **Erika Tanaka** (Voce dal cielo) e **Federico Benetti**, **Alex Martini**, **Luca Gallo**, **Paolo Marchini**, **Abraham García González**, **Carlo Malinverno** (Deputati fiamminghi).

Composta originariamente per l'Opera di Parigi nel 1867 con il titolo *Don Carlos*, in cinque atti e su testo francese, l'opera giunse in questa forma per la prima volta in Italia proprio al Comunale di Bologna, che la mise in scena nell'ottobre dello stesso anno nella traduzione italiana. *Don Carlo* ebbe una gestazione complessa, laboriosa e travagliata, che vide Verdi impegnato in numerose revisioni. Tra la prima versione in francese in cinque atti del 1867 e la seconda in italiano in quattro atti del 1884 le differenze sono sostanziali e toccano momenti cruciali dell'opera: Verdi eliminò il primo atto, due duetti del secondo atto, l'inizio dell'atto terzo e il balletto, alcuni momenti del quarto atto, tra cui il finale, e la conclusione del quinto atto. Inserì, al loro posto, sette brani inediti. La vicenda è ambientata nella seconda metà del Cinquecento, negli anni intorno al trattato di Cateau-Cambrésis (1559) col quale era stata dichiarata la pace tra Spagna e Francia. Su questa base storica s'intrecciano i conflitti pubblici e privati dell'opera, che presenta una trama elaborata e personaggi sui quali viene fatto un profondo scavo psicologico, mettendone in luce le difficoltà nel distinguere il bene e il male, il peso del potere, i contrasti d'amore e il mondo familiare, temi sempre cari a Verdi.



La Prima rappresentazione di mercoledì 6 giugno sarà trasmessa in diretta su Radio3 Rai a partire dalle ore 20.00.

Lo spettacolo è realizzato grazie al sostegno di Alfasigma.

I biglietti (da 125 a 10 euro) sono in vendita sul sito www.tcbo.it e presso la biglietteria del Teatro Comunale di Bologna. Eventuali biglietti invenduti saranno disponibili il giorno dello spettacolo al 50% del costo.

Photo credit: Rocco Casaluci